

Percorso partecipativo promosso da
Unione dei Comuni Savena-Idice e dai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro
con il contributo della L.R. Emilia-Romagna 3/2010
sul nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani e sulla tariffazione puntuale



Seminario informativo: "buone pratiche" in Unione!



Venerdì 7 aprile, presso Sala Città di Claterna a Ozzano dell'Emilia (BO), si è tenuto il **seminario informativo del percorso partecipativo Rifiuti Zero in Unione**. Un momento di **riflessione** e di **scambio di esperienze, buone pratiche** e nuovi modi per intendere il "rifiuto".

Grazie agli interventi dei relatori e dei partecipanti presenti all'appuntamento si è aperto un ulteriore spazio di confronto e dibattito su quelle che sono le questioni ambientali ed economiche rispetto al tema del servizio di raccolta dei rifiuti e della sua gestione. Temi che riguardano certamente la collettività e la cittadinanza tutta. Dalla **modalità porta a porta**, nonché l'applicazione della **tariffazione puntuale**, illustrata dall'assessore all'ambiente Stefano Pezzi (Comune di Budrio), alla **modalità stradale con calotta**, descritta dal Vicesindaco Salvatore Puzzo (Comune di Granarolo dell'Emilia), fino alle esperienze sul **compostaggio di comunità** di Andrea Cocchi (Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna) e Simone Ganzerli (Percorso partecipativo "Stai COMPOSTo!", Unione Terre di Castelli), gli spunti per il dibattito sono stati numerosi e certamente molto interessanti.

Alcune delle considerazioni che sono emerse possono essere riferite al trattamento del rifiuto inteso non più come **"scarto"**, ma valorizzato come **"risorsa"** per l'ambiente (v. compostaggio collettivo) e per la società, se introdotto in un sistema di riutilizzo virtuoso che ne ripristina la funzionalità; anche nell'ambito delle dinamiche economiche (v. riciclo, recupero, riuso del rifiuto).

In sintesi:

Comune di Budrio: importanza della scelta della modalità di raccolta da parte dell'amministrazione. Scelte chiave da considerare con la consapevolezza che non esistono metodi di raccolta ottimali e uguali per tutte le situazioni; occorre adattare il meccanismo rispetto al contesto territoriale. Il servizio di raccolta PaP "responsabilizza" il cittadino, che percepisce il rifiuto come "riconducibile alla propria utenza". Più info: [Raccolta PaP - Tariffazione Puntuale](#).

Comune di Granarolo dell'Emilia: modalità di raccolta tramite Isole Ecologiche di Base e Calotta Elettronica (dal giugno 2016) con un incremento della percentuale di Raccolta Differenziata (dal 2012 al 2016). Da metà gennaio 2017 è stato, inoltre, attivato un nuovo servizio di raccolta Pannoloni e Pannolini con il sistema di apertura (con riconoscimento utente) tramite tessera elettronica specifica per le famiglie (con bambini al di sotto dei 3 anni e con persone con esigenze di utilizzo pannolino). Più info: [Area Pianificazione e Gestione Territorio > Rifiuti](#)

Rete Regionale Rifiuti Zero in Unione Emilia-Romagna / Percorso partecipativo "StaiCOMPOSTO!" - Unione Terre di Castelli: La Raccolta Differenziata dell'organico (umido, verde) selezionato dai Rifiuti Urbani, se svolta efficacemente, porta senz'altro ad acquisire numeri importanti per quel che può essere il recupero di materia e di energia dal "rifiuto". Una volta recuperato, tale "rifiuto", non più scarto inutilizzabile e spesso dannoso per l'essere umano, diventa nuova risorsa per la società, oltretutto, reinseribile nel sistema economico e produttivo (tra i principi dell'economia circolare). Importanti anche i mezzi e gli strumenti per ottenere risultati efficaci. Tra questi, gli *impianti di compostaggio* (produzione di compost) e gli *impianti di digestione anaerobica e compostaggio* (produzione di compost e biogas); per ciò che concerne l'utilizzo del compost (o del biogas), potremmo dire, "a grande scala"; il *compostaggio domestico*, per quanto la produzione ad uso domestico del compost; o il *compostaggio di comunità* "[...] effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti" (art. 183, Dlgs 152/06). Un principio importante, da non sottovalutare e da sottolineare, è anche quello legato alla prevenzione nella produzione stessa del rifiuto. Principio che si pone al vertice del "principio gerarchico dei rifiuti" (smaltimento, recupero energia, riciclo, riutilizzo/riuso, prevenzione). Più info: [DLGS 152/2006](#) - [Decreto MATTM 26 maggio 2016](#) - [Decreto n. 266 del 29 dicembre 2016](#) - Esperienze francesi (compostaggio di comunità), Lione (www.lecompostiers.org) e Nantes (<http://www.compostri.fr/>) - Esperienza spagnola, Composta RED (<http://www.compostaenred.org/>) - Esperienza italiana, C3PO (www.c3-po.eu).

Di seguito, le **presentazioni degli interventi** che si sono susseguiti durante il seminario:

[Raccolta PaP e Tariffazione Puntuale](#) (Comune di Budrio)

[Risultati, confronto e novità sul nuovo sistema di gestione dei rifiuti](#) (Comune di Granarolo dell'Emilia)

[Compostaggio di comunità](#) (Rete Regionale Rifiuti Zero Emilia-Romagna)

[Gestione dei rifiuti biodegradabili "Il compostaggio"](#) (Percorso partecipativo "StaiCOMPOSTO!" - Unione Terre di Castelli)

[Compostaggio di comunità](#) (Percorso partecipativo "StaiCOMPOSTO!" - Unione Terre di Castelli)

